

» Corriere della Sera » Il Club de La Lettura » Articolo » Graeber, antropologo
(un po' troppo) militante

Graeber, antropologo (un po' troppo) militante

Ma la sua lezione è molto utile contro il garantismo a corrente alternata



Quanti paradossi nella vita pubblica italiana degli ultimi anni. Uno dei più vistosi riguarda il leader leghista Roberto Maroni: per anni ministro dell'Interno pronto a invocare più cattiveria verso nomadi e immigrati irregolari, ma in precedenza sedicente vittima della violenza poliziesca e condannato in via definitiva per resistenza a pubblico ufficiale. Fautore contro gli altri della stessa maniera forte che aveva denunciato a gran voce quando era esercitata su di lui. Ma non c'è solo ipocrisia dietro il garantismo a corrente alternata: esso

rivela il grado di violenza strutturale incorporato nel nostro ordine sociale, che troppi avvertono solo quando ne fanno esperienza diretta.

Assai istruttivo, a tal proposito, è il libro di David Graeber *Oltre il potere e la burocrazia* (Eleuthera), contenente due saggi in cui il noto antropologo e militante anarchico mette a nudo i meccanismi coercitivi dello Stato moderno partendo da due esperienze concrete: l'inutile odissea tra certificati e scartoffie da lui affrontata per far ottenere un sostegno sanitario alla madre anziana e gravemente malata; l'estrema ostilità della polizia americana verso i grandi pupazzi di cartapesta usati durante le manifestazioni del movimento no global.


Il punto cruciale, scrive Graeber, è che «le procedure burocratiche sono l'imposizione di una gamma ristretta di schemi prestabiliti a una realtà sociale che è infinitamente più complessa». E i poliziotti sono «burocrati armati»: coloro che portano allo scoperto, per necessità o per scelta deliberata, la componente violenta implicita in questo meccanismo. Ciò avviene quando s'interrompe ogni forma di dialogo, perché l'uso della coercizione fisica è forse «la sola forma di azione umana grazie alla quale è possibile ottenere effetti relativamente prevedibili dalle azioni di persone delle quasi si ignora tutto».

I pupazzi, prosegue Graeber, sono quindi particolarmente invisi alle forze dell'ordine perché evocano una dimensione carnevalesca e circense, indocile al «principio stesso di gerarchia», che sovverte ogni autorità costituita. Dietro quei grotteschi faccioni colorati, l'antropologo intravede addirittura la forza rivoluzionaria per eccellenza, «il potere dell'immaginazione popolare, capace di creare nuove forme istituzionali». E probabilmente qui l'attivista anarchico prende un po' il sopravvento sullo studioso, così come quando, nelle conclusioni del secondo saggio, Graeber profetizza la sparizione del potere poliziesco senza spiegare le ragioni che dovrebbero determinarla, presentandola come una sorta di articolo di fede.

Sarebbe tuttavia sbagliato liquidare queste tesi come pura ideologia messianica. Che vaste masse umane possano convivere in assenza di un governo dotato di mezzi coercitivi è assai dubbio. Ma resta utile alimentare la consapevolezza della violenza insita in ogni organizzazione statale, quindi della necessità di ridurre i danni che ne derivano. Da autori come Graeber politici come Maroni hanno molto da imparare.

David Graeber, *Oltre il potere e la burocrazia. L'immaginazione contro la violenza, l'ignoranza e la stupidità*, prefazione di Adriano Favole, traduzione di Alberto Prunetti, Eleuthera 2013, pagine 127, € 12

Antonio Carioti

Tag: **dialogo**, **Stato**, **violenza** Leggi tutti gli 'Articoli' Articolo precedentePer accedere all'AREA PERSONALE è necessario effettuare prima la [LOGIN](#)

La Foto

Corriere Tv

Tweets di @La_Lettura

EVENTI

- L'iniziazione romana di Giacometti

Fino al 25 maggio
Galleria Borghese
Roma

- La natura umana. Cioè Redon
- Cornell, l'inscatolatore di mondi



#twitterguest

consigli
di lettura
via TwitterCONCORSO Corriere
e Milano Film Festival
GUARDA IL VIDEO VINCITORE

L'INCIPIT

Hai scritto un romanzo?
Mandalò a il Club de La Lettura
e leggi quelli degli altri

SCRIVI

IL PRESIDENTE DEL CLUB

Isabella Bossi Fedrigotti
risponde ai messaggi dei lettori

CERCA LIBRI

Libreria **Rizzoli** *it*autore o libro 